

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2013 è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
PARTITE PASSANTI			
RICAVI			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	24.252.946	22.250.705	(2.002.241)
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	297.745	746.866	449.121
Ricavi per Stoccaggio Virtuale gas	82.158	98.120	15.962
Contributi A3 da CCSE e da altri distributori	9.792.782	10.983.611	1.190.829
TOTALE	34.425.631	34.079.302	(346.329)
COSTI			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	26.792.950	25.266.646	(1.526.304)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	6.024.983	6.485.137	460.154
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.711.913	2.101.461	389.548
Costi per Stoccaggio Virtuale gas	105.738	98.120	(7.618)
Altri costi	-	46.144	46.144
Sopravvenienze passive (attive) nette	(209.953)	81.794	291.747
TOTALE	34.425.631	34.079.302	(346.329)
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.683	106.670	37.987
Contributi da CCSE	87.344	63.227	(24.117)
Altri ricavi e proventi	14.533	19.924	5.391
TOTALE	170.560	189.821	19.261
COSTI			
Costi del lavoro	78.718	85.674	6.956
Altri costi operativi	62.275	72.252	9.977
Sopravvenienze passive	732	681	(51)
TOTALE	141.725	158.607	16.882
MARGINE OPERATIVO LORDO	28.835	31.214	2.379
Ammortamento e svalutazioni	11.805	14.322	2.517
Accantonamento per rischi e oneri	6.231	6.265	34
RISULTATO OPERATIVO	10.799	10.627	(172)
Proventi (Oneri) finanziari netti	12.144	14.181	2.037
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	22.943	24.808	1.865
Proventi (Oneri) straordinari netti	378	(603)	(981)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	23.321	24.205	884
Imposte	(6.324)	(9.592)	(3.268)
UTILE NETTO DEL PERIODO	16.997	14.613	(2.384)

PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 34.079.302 mila, presentando una variazione negativa di Euro 346.329 mila, dovuta essenzialmente al decremento dei ricavi di vendita di energia (Euro 2.002.241 mila) in parte compensato da un incremento del contributo della Cassa Conguaglio (Euro 1.190.829 mila) e dai ricavi da vendita di Certificati Verdi (Euro 449.121 mila).

L'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, pari a Euro 22.250.705 mila si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 15.796.907 mila);
- vendite effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 5.984.428 mila);
- vendite di energia della capogruppo (Euro 469.370 mila) di importo più contenuto.

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti relativi alle partite di energia e a quelli derivanti dai contributi per l'incentivazione del fotovoltaico, che trovano copertura nella componente A3. Nell'ambito dei rapporti della capogruppo con CCSE, è da segnalare inoltre la presenza di due nuove tipologie di contributi rispetto al 2012, in particolare quelli a copertura:

- degli oneri per l'attività nell'ambito dei Certificati Bianchi (Euro 37.493 mila);
- degli oneri nell'ambito del Conto Termico (Euro 58 mila).

Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 34.079.302 mila e registrano un decremento di Euro 346.329 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla riduzione dei costi per acquisto energia (Euro 1.526.304 mila) in parte compensata dai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 460.154 mila) e all'acquisto di Certificati Verdi (Euro 389.548 mila).

Nell'ambito dei costi legati alle partite energetiche una parte significativa è rappresentata dagli acquisti di GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero (Euro 18.163.953 mila), che presentano un decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 809.947 mila) riconducibile ai minori prezzi applicati in borsa nel corso del 2013 solo in parte compensato da un aumento dei volumi. Nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 per Euro 2.490.611 mila, che presentano un decremento rispetto allo scorso anno (Euro 1.282.305 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico per Euro 855.820 mila che risultano in flessione rispetto al 2012 (Euro 284.719 mila);
- e i costi rientranti nel regime di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto per Euro 4.112.259 mila, che subiscono, invece, un incremento (Euro 792.138 mila) e che in parte compensano le variazioni negative delle altre componenti di costo.

La voce Sopravvenienze nette, che presenta un saldo negativo (Euro 81.794 mila), comprende principalmente i maggiori costi relativi per CIP6 ad anni precedenti (Euro 46.405 mila) da imputare alla revisione prezzi, i maggiori incentivi erogati ad impianti fotovoltaici (Euro 84.264 mila), e i maggiori oneri sostenuti per lo Scambio sul Posto (Euro 91.114 mila). Tali valori sono in parte compensati da sopravvenienze attive per minori costi per

Ritiro Dedicato (Euro 51.657 mila) e sbilanciamenti (Euro 45.668 mila) rispetto a quanto stanziato in esercizi precedenti.

La voce Altri costi accoglie i costi per il ritiro di Certificati Bianchi (Euro 37.493 mila), i contributi erogati in relazione al Conto Termico (Euro 58 mila) e i costi relativi agli sbilanciamenti (Euro 8.593 mila). Le prime due tipologie di costo trovano copertura nella componente A3, mentre i costi connessi agli sbilanciamenti, in applicazione delle Delibere dell'Autorità 281/2012/R/efr e 462/13/R/eel, sono passanti in quanto riaddebitati ai produttori.

PARTITE A MARGINE

I ricavi sono pari a Euro 189.821 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 106.670 mila, da contributi per Euro 63.227 mila, e da altri ricavi e proventi per Euro 19.924 mila.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti prevalentemente:

- dai ricavi per contributi dovuti dagli impianti FER (Euro 16.005 mila) e Quinto Conto Energia (Euro 10.590 mila), che derivano dall'applicazione dei D.M. 5 e 6 Luglio 2012;
- dai corrispettivi a copertura dei costi amministrativi dello Scambio sul Posto (Euro 10.241 mila) e del RID (Euro 9.858 mila);
- dai ricavi derivanti dalle intermediazioni di energia del GME (Euro 35.252 mila);
- dai ricavi di AU per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 10.476 mila);
- e infine, dai proventi di RSE per prestazioni tecnico-scientifiche (Euro 5.476 mila).

I contributi da CCSE riguardano sostanzialmente gli importi erogati a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera 253/2014/R/eel (Euro 18.855 mila), i ricavi relativi allo Sportello del Consumatore, Monitoraggio Retail e Servizio di Conciliazione di AU (Euro 7.323 mila) e i contributi in conto esercizio erogati a RSE per l'attività di ricerca (Euro 29.765 mila).

La voce Altri ricavi e proventi, che ammonta a Euro 19.924 mila, è in crescita di Euro 5.391 mila rispetto allo scorso esercizio. Tale voce risulta essere composta principalmente:

- dai ricavi per il contributo del Sistema Informativo Integrato e per l'OCSIT di AU (Euro 4.290 mila); da sopravvenienze attive del GSE (Euro 3.678 mila) dovute essenzialmente al rilascio della quota eccedente di fondi preesistenti (Euro 1.933 mila);
- da sopravvenienze attive di AU (Euro 3.598 mila) riguardanti il Sistema Informativo Integrato e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti;
- da partite del GSE ascrivibili al riaddebito per il personale distaccato presso CCSE (Euro 3.159 mila);
- da ricavi del GSE derivanti dalla convenzione con il Ministero dell'Economia per la remunerazione del servizio reso dal GSE sul mercato delle quote di emissione di CO₂ (Euro 1.022 mila).

Il costo del lavoro, pari a Euro 85.674 mila, si incrementa per Euro 6.956 mila a seguito essenzialmente della crescita dell'organico del Gruppo: al 31 dicembre le risorse in forza sono pari a 1.277 unità contro 1.186 dell'anno precedente.

Gli altri costi operativi, pari a Euro 72.252 mila, risultano in aumento per Euro 9.977 mila per la più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 31.214 mila, registra un incremento rispetto al precedente anno di Euro 2.379 mila.

La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti.

Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME (Euro 4.189 mila) per l'ammontare dell'extra reddito relativo al 2013 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità 532/2013/R/eel e, per un importo più contenuto (Euro 1.544 mila), l'adeguamento da parte della controllante del fondo rischi per tenere conto delle richieste di risarcimento del danno legate al mancato riconoscimento di qualifiche e al ricalcolo degli interessi su quanto già accantonato al fondo.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 10.627 mila con un decremento rispetto al 2012 di Euro 172 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti pari a Euro 14.181 mila, in aumento rispetto al 2012 (Euro 2.037 mila) a seguito dell'incremento dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante.

La gestione straordinaria evidenzia oneri netti (Euro 603 mila) costituiti principalmente da oneri straordinari inerenti RSE (Euro 624 mila), AU (Euro 257 mila) e GME (Euro 28 mila), compensati dai proventi netti della controllante (Euro 298 mila). Gli oneri netti di RSE sono relativi a costi sostenuti nel 2012 per attività di ricerca che la commissione di esperti incaricata ha ammesso solo parzialmente al finanziamento. Gli oneri straordinari di AU si riferiscono all'IRAP degli anni 2011 e 2012 che è stata corrisposta in misura maggiore rispetto a quanto accantonato, mentre i proventi straordinari netti della controllante si riferiscono essenzialmente all'addizionale IRES accantonata nel 2012 e non più dovuta per effetto del venire meno della applicabilità della c.d. Robin tax come chiarito dalla specifica risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (Euro 459 mila) in parte compensata da maggiori imposte relative ad anni precedenti (Euro 161 mila).

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro 9.592 mila, comprende imposte correnti per Euro 10.900 mila, imposte differite per Euro 1.304 mila e imposte anticipate per Euro 4 mila.

Il tax rate del 2013 è pari al 40% contro quello del 2012 pari al 27%; l'incremento, di particolare rilievo nel GSE per effetto di maggiori riprese fiscali presenti nel 2013, è generalizzato in tutte le società del Gruppo ad eccezione della controllata RSE.

Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 14.613 mila.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2013 è sintetizzata nel seguente prospetto.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	113.413	117.512	4.099
Immobilizzazioni immateriali	16.824	18.850	2.026
Immobilizzazioni materiali	72.702	74.436	1.734
Immobilizzazioni finanziarie			
Titoli	22.034	22.034	-
Crediti	1.853	2.192	339
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	180.971	(568.907)	(749.878)
Crediti verso clienti	5.039.663	5.128.042	88.379
Credito netto verso CCSE	1.612.100	780.775	(831.325)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	16.423	22.229	5.806
Rimanenze	543	612	69
Debiti verso fornitori	(6.202.235)	(5.803.793)	398.442
Debiti per ETS	(76.593)	(466.315)	(389.722)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(195.331)	(229.016)	(33.685)
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(13.599)	(1.441)	12.158
CAPITALE INVESTITO LORDO	294.384	(451.395)	(745.779)
FONDI	(61.090)	(65.831)	(4.741)
CAPITALE INVESTITO NETTO	233.294	(517.226)	(750.520)
PATRIMONIO NETTO	163.460	166.072	2.612
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA)	69.834	(683.298)	(753.132)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	19.067	17.600	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	332.060	177.208	(154.852)
Disponibilità liquide	(281.293)	(878.106)	(596.813)
COPERTURA	233.294	(517.226)	(750.520)

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze software, da sistemi di gestione per le attività core e dagli interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 2.026 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 9.042 mila al netto degli ammortamenti (Euro 7.376 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono un incremento (Euro 1.734 mila) per l'effetto combinato di nuovi investimenti (Euro 8.270 mila), degli ammortamenti dell'anno (Euro 6.524 mila) e di altre movimentazioni di modesta entità (Euro 12 mila). Gli investimenti si riferiscono essenzialmente all'acquisto di attrezzature informatiche da parte di tutte le società del Gruppo.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME (Euro 22.034 mila) in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono, inoltre, compresi in questa voce i prestiti concessi al personale dipendente.

Il capitale circolante netto risulta negativo, e la variazione rispetto all'esercizio precedente è pari Euro 749.878 mila.

Tale variazione è dovuta all'effetto contrapposto delle seguenti cause:

- la riduzione dei crediti verso CCSE (Euro 831.325 mila) in quanto, rispetto all'anno precedente, nel corso del 2013 il gettito dell'A3 fatturata dalla controllante ai distributori è stato maggiore rispetto all'incremento degli oneri che trovano copertura in tale componente;
- l'aumento dei debiti verso fornitori (Euro 398.442 mila);
- l'incremento della voce Debiti per ETS (Euro 389.722 mila), per effetto delle somme incassate dal GSE per il collocamento delle quote di CO₂ da riversare alla Tesoreria di Stato.

I fondi diversi si incrementano (Euro 4.741 mila) per effetto degli accantonamenti operati dalla controllata GME in relazione all'extra reddito relativo al 2013 imputabile alla PCE, in parte compensati:

- da rilasci effettuati dalla controllante relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie,
- da utilizzi per l'erogazione del TFR al netto di accantonamenti effettuati dalle controllate.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva un miglioramento sostanziale rispetto al 2012, dovuto ad un incremento delle disponibilità liquide (Euro 596.813 mila) e alla riduzione dell'indebitamento finanziario (Euro 156.319 mila), riconducibili essenzialmente alle posizioni della controllante, mentre una variazione di segno opposto interessa il patrimonio netto per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista di GSE.

Il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013 evidenzia una posizione finanziaria positiva per Euro 683.298 mila, rappresentata nel prospetto seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA INIZIALE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	(1.794)	(69.834)
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ OPERATIVA	26.609	33.253
Utile netto dell'esercizio	16.997	14.613
Ammortamenti	11.519	13.899
Incrementi (Decrementi) fondi	(1.907)	4.741
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(67.152)	749.878
FLUSSO FINANZIARIO OPERATIVO	(40.543)	783.131
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(15.497)	(17.999)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(10.320)	(9.402)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(5.077)	(8.270)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(354)	(339)
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	254	12
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(12.000)	(12.000)
Pagamento dei dividendi	(12.000)	(12.000)
FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO	(68.040)	753.132
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA FINALE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)	(69.834)	683.298

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2013 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 749.878 mila).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera 253/2014/R/eel del 29 maggio 2014 ha definito, per l'esercizio 2013, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE pari a Euro 18,8 milioni (Euro 37,6 milioni nel 2012) ritenendo opportuno, in coerenza con la metodologia adottata per gli anni precedenti, che il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2013 sia tale da assicurare una remunerazione prima delle imposte del 6,52% del Patrimonio Netto, detratto il valore delle partecipazioni del medesimo GSE nelle società controllate e il valore dei dividendi distribuiti nell'anno. A questa remunerazione si deve aggiungere il valore dei dividendi distribuiti dalle società controllate nell'anno.

Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2014, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 8,7 milioni.

AU

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera 105/2014/R/eel ha quantificato in Euro 10,4 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo definitivo, a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2013. La stessa Delibera ha, inoltre, quantificato in Euro 12,8 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo di acconto, a copertura dei costi di funzionamento di AU a oggi prevedibili per l'anno 2014. La società dovrà altresì destinare alla copertura dei costi di funzionamento 2014 la differenza tra il corrispettivo riconosciuto a titolo di acconto nell'anno 2013 (pari a Euro 13,9 milioni da Delibera 94/2013/R/eel) e il corrispettivo riconosciuto a titolo definitivo per il medesimo anno.

OCSIT

Il MISE ha comunicato ad AU, nel mese di febbraio 2014, l'atto di indirizzo di cui all'art. 7 del D.Lgs. 249/12 per l'esercizio delle funzioni dell'OCSIT. L'atto di indirizzo consente alla società di procedere con gli adempimenti di competenza e l'avvio operativo delle attività dell'OCSIT.

GME

MERCATO DELLE UNITÀ DI EMISSIONE

In ragione della prolungata inoperatività del Mercato delle Unità di Emissione dei gas a effetto serra, il Consiglio di Amministrazione del GME, in data 5 marzo 2014 ne ha deliberato la chiusura definitiva con efficacia a decorrere dal 22 marzo 2014.

PROGETTI INTERNAZIONALI

Nell'ambito del più ampio progetto per la realizzazione di un mercato di coupling infragior-naliero, nel mese di febbraio 2014, le borse aderenti hanno finalizzato l'accordo di collaborazione ("PX-PX Cooperation Agreement - PCA"), che regola i diritti e gli obblighi

di ciascuna controparte in merito all'utilizzo del sistema informatico per la gestione delle operazioni di mercato ("SOB-CMM").

RSE

Nei primi mesi del 2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2013 che riconosce alla società Euro 30 milioni per il Piano Operativo Annuale 2013.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GSE

La società nei prossimi anni sarà impegnata nella gestione dei meccanismi di incentivazione esistenti e nell'attuazione delle numerose attività assegnate dai recenti decreti ministeriali che ne hanno ampliato notevolmente il raggio di azione. Nel prossimo anno la società sarà chiamata, altresì, a recepire le nuove disposizioni normative che hanno introdotto misure di contenimento dell'onere annuo delle fonti rinnovabili sui prezzi e sulle tariffe elettriche.

BIOMETANO

Alla luce del nuovo D.M. 5 dicembre 2013, il GSE sarà responsabile di gestire nei prossimi anni il sistema di incentivazione riguardante gli impianti che producono e utilizzano il biometano. Il Decreto definisce tre diverse tipologie di incentivazione:

- erogazione di incentivi per l'immissione del biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale;
- rilascio di certificati di immissione in consumo qualora il biometano sia usato per i trasporti;
- erogazione di incentivi per il biometano utilizzato in impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento.

Gli incentivi sono riconosciuti ai nuovi impianti che producono e utilizzano il biometano entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore del Decreto e agli impianti riconvertiti parzialmente o totalmente alla produzione del biometano che entrino in esercizio entro cinque anni dall'entrata in vigore del Decreto. Il GSE sarà chiamato a qualificare gli impianti, verificare la conformità della documentazione per l'accesso agli incentivi, gestire l'erogazione delle tariffe incentivanti e ritirare, nei casi previsti, il gas immesso in rete.

SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO

L'Autorità, con Delibera 578/2013/R/eel, ha disciplinato i servizi di connessione, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita dell'energia elettrica per i sistemi semplici di produzione e consumo ("SSPC"), cioè sistemi connessi alla rete elettrica all'interno dei quali si realizzano sia produzione che consumo di energia elettrica. In tale categoria rientrano anche i sistemi efficienti di utenza ("SEU") e i sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza ("SESEU"). I SSPC, per poter essere classificati come SEU o SESEU, devono possedere specifici requisiti da accertare attraverso specifica istruttoria. La Delibera prevede che il riconoscimento della qualifica SEU e SESEU, da cui derivano i benefici tariffari in relazione all'energia autoconsumata (ovvero prodotta e istantaneamente consumata all'interno del SSPC), dovrà essere svolta dal GSE.

DISCIPLINA SUI CONTROLLI E SULLE SANZIONI IN MATERIA DI INCENTIVI NEL SETTORE ELETTRICO

Il D.M. 31 gennaio 2014, emanato in attuazione dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/11, con l'obiettivo di potenziare in modo organico ed efficiente le attività di controllo svolte dal GSE o dai soggetti da quest'ultimo preposti, funzione di fondamentale importanza per la legittima erogazione degli incentivi previsti dalla normativa vigente, ha disciplinato i controlli e le sanzioni in materia di incentivi relativi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il provvedimento, fra l'altro, stabilisce le modalità di svolgimento dei controlli e le forme di coordinamento con i gestori delle reti elettriche, ponendo obiettivi annuali e triennali, oltre che le informative da fornire alle Autorità competenti. Il decreto definisce, inoltre, le violazioni rilevanti sulla scorta delle quali è disposto dal

GSE il rigetto dell'istanza ovvero la decadenza dagli incentivi, nonché il recupero delle somme già erogate.

GRANDI PROGETTI – APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA E RICONOSCIMENTO DEL VALORE COSTANTE DEI TITOLI

A partire dal 2014, il GSE sarà chiamato a gestire, secondo quanto previsto dalla Delibera 107/2014/R/efr, il ritiro dei Titoli di Efficienza Energetica riconosciuti ai Grandi Progetti, ovvero progetti di efficientamento energetico che generano in un anno risparmi superiori o uguali a 35.000 tep. In particolare, la Delibera introduce la possibilità, per i proponenti, di richiedere, al termine della procedura di valutazione dell'intervento, l'emissione e il contestuale ritiro dei Certificati Bianchi da parte del GSE ad un valore costante per l'intera vita utile del progetto.

DISPOSIZIONE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI GRAVANTI SULLE TARIFFE ELETTRICHE – DECRETO LEGGE N. 145 DEL 23 DICEMBRE 2013

Al fine di contenere l'onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche degli incentivi alle energie rinnovabili e massimizzare l'apporto produttivo nel medio-lungo termine dagli impianti esistenti, sono state introdotte, con il Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 ("Destinazione Italia") convertito in Legge il 21 febbraio 2014, novità rilevanti per il settore delle fonti rinnovabili.

MISURE IN MATERIA DI PREZZI MINIMI GARANTITI

Il Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 ha disposto, per gli impianti che accedono ad incentivi a carico delle tariffe elettriche, l'equiparazione dei prezzi minimi garantiti al prezzo zonale orario ad eccezione degli impianti fotovoltaici di potenza nominale fino a 100 kW e degli impianti idroelettrici di potenza elettrica fino a 500 kW. A partire dal 1° gennaio 2014, pertanto, i prezzi minimi garantiti saranno applicati, su richiesta dell'operatore e, in alternativa al prezzo zonale orario, ai soli impianti di potenza fino a 1 MW, che operano in regime di Ritiro Dedicato e che non accedono ad incentivi a carico delle tariffe elettriche.

In tale quadro, la Delibera 618/2013/R/efr ha previsto, per gli impianti di potenza fino a 1 MW non incentivati, la cui energia prodotta sia commercializzata sul mercato libero o sia destinata ad un trader, la possibilità di optare per i prezzi minimi garantiti. In tal caso, mediante la stipula di un'apposita convenzione con il GSE, la società riconoscerà a conguaglio a fine anno, la differenza, se positiva, tra i prezzi minimi garantiti sull'energia immessa e il prezzo zonale orario relativo alla medesima quantità di energia. Tali produttori che si riservano di esercitare il diritto di opzione saranno tenuti a riconoscere al GSE un corrispettivo a copertura dei costi amministrativi.

MISURE IN MATERIA DI RIMODULAZIONE VOLONTARIA DEGLI INCENTIVI

Il Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 prevede un meccanismo di rimodulazione volontaria degli incentivi spettanti ai titolari di impianti che accedono attualmente al meccanismo dei Certificati Verdi, alla Tariffa Omnicomprensiva o a specifiche tariffe premio. I produttori possono, infatti, optare per una riduzione volontaria dell'incentivo, pari ad una percentuale che verrà definita da specifico Decreto ministeriale, e ottenere un allungamento del periodo di incentivazione di sette anni. Coloro che decideranno di non aderire a tale opzione continueranno a godere del regime incentivante esistente, perdendo però la possibilità, per i dieci anni successivi al termine del periodo di incentivazione, di accedere, per interventi di qualunque tipo realizzati sull'impianto, ad ulte-

riori meccanismi di incentivazione, incluso Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Restano esclusi dal presente provvedimento gli impianti CIP6 e gli impianti incentivati sulla base del D.M. 6 luglio 2012.

La società, pertanto, nei prossimi mesi, sarà chiamata a gestire le opzioni esercitate dai titolari degli impianti che richiederanno la rimodulazione volontaria degli incentivi.

AGGIORNAMENTO DELLE COMPONENTI TARIFFARIE DESTINATE ALLA COPERTURA DEGLI ONERI GENERALI E DI ULTERIORI COMPONENTI DEL SETTORE ELETTRICO E DEL SETTORE GAS

L'Autorità, con Delibera 641/2013/R/com, a seguito di esigenze straordinarie legate all'erogazione di Euro 435 milioni a favore del bilancio dello Stato relativi alle Leggi 311/04 e 266/05, ha definito che le risorse a copertura di tale onere, per l'anno di competenza 2011, pari a Euro 135 milioni, siano poste a carico del conto A3. Pertanto, fino a giugno 2014 la CCSE tratterrà transitoriamente un importo pari a Euro 135 milioni dalle erogazioni a favore del GSE relative alle partite afferenti il conto A3.

AU

Nel corso del 2014 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura del fabbisogno del mercato di maggior tutela pari a 65,7 TWh. Verranno, inoltre, avviati alcuni progetti volti ad incrementare l'efficacia dei servizi offerti dallo Sportello per il Consumatore di energia e a realizzare, per quanto riguarda il Sistema Informativo Integrato, i processi delineati nel documento di consultazione DCO 547/2013/R/com dell'Autorità relativo alla "riforma dei processi di switching e di voltura contrattuale nell'ambito del Sistema Informativo Integrato". Per quanto riguarda, infine, l'OCSIT, l'emaneazione da parte del MiSE dell'atto di indirizzo di cui all'art. 7 del D.Lgs. 249/12 ha di fatto determinato l'avvio della programmazione di una serie di attività che porteranno all'inizio dell'anno scorte 2014 (1° luglio 2014) a disporre di una dotazione finanziaria necessaria all'acquisto di almeno 1 giorno di scorte.

GME

Nel corso del 2014, il GME sarà impegnato nel processo di integrazione del mercato elettrico italiano con i principali mercati europei, in armonia con lo sviluppo dei progetti Price Coupling of Regions, Italian Borders Working Table e Intraday Cross-Border. La società, inoltre, tenuto conto delle disposizioni del D.Lgs. 249/12, procederà, a seguito dei necessari confronti con le istituzioni e le associazioni di riferimento, ad implementare il mercato della logistica petrolifera di oli e il mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi per autotrazione.

RSE

Nel corso del 2014, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei progetti ancora attivi del VII Programma Quadro aggiudicati nel quinquennio 2007-2012 e partiranno quelle dei 13 nuovi progetti risultati vincenti nel 2013. L'erogazione dei contributi connessi ai progetti di ricerca del Piano Annuale di Realizzazione 2013 apporterà, solo a partire dal secondo semestre 2014, un miglioramento della situazione finanziaria della società.

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.**

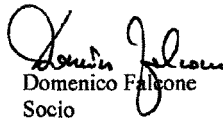
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 11 giugno 2014

PAGINA BIANCA